



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/8 DEL 6.10.2011

Oggetto: Programmazione risorse di cui al capitolo di bilancio SC04.0344, UPB S04.03.003, C.d.R. 00.01.05.01 recante “Spese per attività di studio, ricerca e monitoraggio in materia di difesa del suolo e delle coste e per lo sviluppo della pianificazione di bacino in relazione agli adempimenti previsti dalla direttiva 2007/60/CE”. Triennio 2011 - 2013 - euro 800.000.

Il Presidente premette i contenuti della deliberazione n. 2 dell'8.9.2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la quale è stato stabilito di proporre alla Giunta regionale, a seguito degli effetti delle variazioni delle risorse di bilancio stabilite dalla L.R. n. 12/2011, la seguente programmazione, per il triennio 2011-2013, dei fondi regionali recati dal capitolo SC04.0344 UPB S04.03003 C.D.R. 00.01.05.00 pari a complessivi euro 800.000, destinando:

- l'importo di euro 300.000, relativo all'annualità 2011, per gli studi dell'assetto idrogeologico relativi alla pericolosità da frana del sub bacino n. 3 - Coghinas – Mannu –Temo, necessari alla relativa variante generale al P.A.I.;
- l'importo di euro 500.000, di cui euro 250.000 relativi all'annualità 2012 ed euro 250.000 per l'anno 2013, per l'integrazione del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali finalizzato alla variante al PAI mediante la definizione delle carte del rischio idraulico oltre alle schede degli interventi di mitigazione del rischio medesimo.

Fatta questa premessa il Presidente illustra di seguito le motivazioni che si concretano nella presente programmazione e le relative variazioni di bilancio intervenute che hanno interessato le risorse in argomento.

Il Presidente richiama preliminarmente le fonti normative di riferimento, nell'ambito della difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico, costituite principalmente dal proprio Decreto n. 67 del 10.7.2006, con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) e dalla L.R. n. 19/2006 recante “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici”. Il PAI, espone il Presidente, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato. Il PAI ha valore di piano territoriale di



settore e prevale sui piani e programmi di settore di livello regionale. Tale Piano, che interessa l'intero territorio regionale, è suddiviso in sette sub-bacini: 1) Sulcis, 2) Tirso, 3) Coghinas-Mannu-Temo, 4) Liscia, 5) Posada Cedrino, 6) Sud-Orientale, 7) Flumedosa-Campidano-Cixerri, ed analizza ed individua la pericolosità ed il rischio idrogeologici rispetto ai fenomeni idraulici di piena e geomorfologici di frana. Con il P.A.I., continua il Presidente, è stata infatti individuata una prima perimetrazione cartografica delle aree a pericolosità ed a rischio sia di alluvione che di frana, condotta ai sensi delle Linee Guida del Piano medesimo.

Il Presidente riferisce altresì che il P.A.I., nonostante "possieda efficacia a tempo indeterminato" è sottoposto a variante di revisione ogni cinque anni. In merito si richiama la variante al P.A.I., predisposta dal Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali (C.I.N.S.A.) che costituisce l'approfondimento dell'assetto idrogeologico nei sub-bacini 5 Posada-Cedrino e 6 Sud-Orientale. Tale variante è stata approvata, per la parte inerente la pericolosità ed il rischio frana, con proprio Decreto n. 1 del 25.6.2010.

Il Presidente fa presente, inoltre, che, dal punto di vista idraulico, è stato predisposto il progetto del Piano Stralcio per le Fasce Fluviali (P.S.F.F.), attualmente in corso di adozione. A tal proposito si richiama, dapprima, la deliberazione n. 1 del 31.3.2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con la quale è stato adottato in via preliminare il Progetto di Piano, e poi, la deliberazione n. 1 del 23.6.2011, dello stesso Comitato Istituzionale, con la quale è stata revocata la predetta deliberazione del 31.3.2011 e al contempo è stata innovata la procedura di approvazione del P.S.F.F., di cui agli artt. 8 e 9 della L.R. n. 19/2006, introducendo le istruttorie pubbliche "preliminari" all'adozione al fine di intraprendere "un confronto e ad un approfondimento sereno con le Amministrazioni locali di tutte le problematiche legate al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali".

Il P.S.F.F. ha valore di Piano territoriale di settore e rappresenta lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo, mediante il quale sono individuate e pianificate le fasce fluviali e la relativa pericolosità idraulica. Il P.S.F.F. costituisce un approfondimento ed integrazione necessaria al P.A.I., in quanto è lo strumento per la delimitazione delle regioni fluviali, funzionale a consentire, attraverso la programmazione di azioni (opere, vincoli, direttive), il conseguimento di un assetto fisico del corso d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo (ai fini insediativi, agricoli ed industriali) e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali. Il P.S.F.F., la cui elaborazione non si limita all'individuazione della sola pericolosità dei corridoi ed aree alluvionabili delle aste fluviali, risulta articolato su diversi aspetti che concorrono ad approfondire il quadro conoscitivo dell'assetto idraulico regionale con un livello di maggior dettaglio. Ciò nonostante, illustra il Presidente, occorre che il P.S.F.F., una volta approvato, sia completato con le carte del rischio idraulico e le schede degli interventi di mitigazione del rischio



per costituire variante generale al P.A.I., ed al contempo uniformare il P.A.I. stesso ai requisiti e agli standard richiesti dalla direttiva Europea 2007/60/CE "Direttiva Alluvioni" e dal D.Lgs. n. 49 del 23.2.2010 di recepimento della stessa direttiva.

Il Presidente riferisce che, ai fini di poter provvedere alla variante generale completa del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico occorrerebbe, quindi effettuare:

- per la parte frane, l'indagine dei restanti cinque sub bacini: sub-bacino 1 – Sulcis; sub-bacino 2 – Tirso; sub-bacino 3 - Coghinas – Mannu –Temo; sub-bacino 4 – Liscia; sub-bacino 7 – Flumendosa – Campidano – Cixerri;
- per la parte idraulica, il completamento del progetto P.S.F.F. con gli elementi necessari a costituire variante generale al P.A.I., e la contestuale armonizzazione con quanto prescritto dalla Direttiva Alluvione e del relativo predetto D.Lgs. n. 49/2010, che prescrive la scadenza di giugno 2013.

A tal fine, Il Presidente informa che la Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, aveva richiesto alla Presidenza, nell'ambito della proposta relativa alla manovra finanziaria 2011 – 2013, con nota n. 4579 del 6.9.2010, lo stanziamento dei seguenti importi a valere sul capitolo SC04.0344 della U.P.B. S.04.03.003 "Tutela e difesa del suolo – spese correnti": anno 2011 - € 500.000; anno 2012 - € 500000; anno 2013 - € 500.000. Tale richiesta economica scaturiva da una valutazione delle risorse necessarie per completare la variante generale al P.A.I., relativamente alla pericolosità da frana, dei cinque sub-bacini sopra elencati (€ 1.000.000 nel triennio), ed il completamento dello studio "Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali" (€ 500.000 nel biennio 2012 – 2013), attualmente, come detto, in corso di adozione.

La Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, nel condividere la predetta istanza finanziaria, avanzava analoga richiesta, con nota n. 4787 del 15.9.2010, all'Assessorato regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

Il Presidente prosegue riferendo che, con decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio del 31.1.2011, n. 410/2 "Allegato tecnico al bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011 – 2013 (L.R. 2 agosto 2006 n. 11 - art. 9, comma 5)", nel capitolo SC04.0344 della U.P.B. S.04.03.003 "Tutela e difesa del suolo – spese correnti" C.d.R. 00.01.05.01 sono state assegnate le seguenti risorse finanziarie e segnatamente € 500.000, per l'anno 2011, € 250.000, per l'anno 2012, e € 250.000, per l'anno 2013.

Sulla base delle predetta disponibilità, continua il Presidente, il Comitato Istituzionale con la deliberazione n. 6 del 19.5.2011, considerate le valutazioni effettuate dal Servizio Difesa del Suolo,



Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni, aveva definito di proporre alla Giunta Regionale la programmazione dei seguenti fondi:

- importo di euro 500.000 per l'annualità 2011 a favore degli studi relativi alla pericolosità da frana dei sub bacini n. 1 – Sulcis e n. 3 - Coghinas – Mannu –Temo, necessari alla relativa variante generale al P.A.I.;
- importo complessivo previsto nel triennio 2011-2013 pari ad euro 500.000 suddiviso in euro 250.000 per l'anno 2012 ed euro 250.000 per l'anno 2013, a favore dell'integrazione del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali finalizzato alla definizione delle carte del rischio idraulico.

Il Presidente illustra che successivamente, con l'entrata in vigore della legge regionale n. 12 del 30.6.2011 "Disposizioni nei vari settori di intervento", è stata disposta, tra l'altro, all'art. 26, una variazione in diminuzione di euro 410.000 sull'intera U.P.B. S04.03.003 "Tutela e difesa del suolo", per l'annualità 2011, che comporta, per il capitolo SC04.0344 della stessa U.P.B., e per quanto riguarda le competenze del C.d.R. 00.01.05.01, la diminuzione di euro 200.000 per l'esercizio 2011, per effetto del quale per il medesimo capitolo risulta uno stanziamento finale pari a euro 300.000;

Il Presidente riferisce che, considerato il permanere delle esigenze manifestate dalla Direzione generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico con la succitata nota n. 4579 del 6.9.2010, e l'intervenuta variazione finanziarie disposta dalla L.R. 12 del 30.6.2011 è stata necessaria una conseguente rivisitazione delle predette attività definite con la deliberazione n. 6 del 30.6.2011 del Comitato Istituzionale; quest'ultimo, infatti, ha provveduto, con la premessa deliberazione n. 2 del 8.9.2011, a rimodulare la programmazione e ridefinire le conseguenti attività commisurando queste ultime alla variata disponibilità finanziaria, secondo quanto sopra riportato.

Il Presidente manifesta e ravvisa, considerata la cogente scadenza del giugno 2013 dettata dalla Direttiva Europea 2007/60/CE, "Direttiva Alluvioni", e dal D.Lgs. 23.2.2010, n. 49, la necessità di completare il progetto P.S.F.F., dopo l'approvazione, con gli elementi necessari a costituire variante generale al P.A.I. e di utilizzare, a tal fine, le risorse già assegnate e relative al biennio 2012 – 2013, pari complessivamente ad € 500.000.

Il Presidente riferisce che, in virtù di quanto sopra esposto, per la revisione del P.A.I. relativa alla parte frana possono essere destinati, pertanto, i restanti € 300.000, assegnati per l'annualità 2011. Il Presidente, a tal riguardo, riporta che, così come emerge dalla deliberazione n. 2 del 8.9.2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, è possibile procedere, compatibilmente alle risorse disponibili, allo studio di un solo sub bacino, che si propone essere il n. 3 - Coghinas –



Mannu –Temo. Tale individuazione discende da considerazioni legate all'estensione territoriale dei sub-bacini, alla pendenza media degli stessi ed alla presenza di frane censite nell'ultima edizione dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.), che evidenzia le significativa criticità geomorfologica di frana.

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Presidente, concordemente ai contenuti della predetta deliberazione n. 2 dell'8.9.2011, propone alla Giunta regionale, a seguito degli effetti della L.R. n. 12/2011, la seguente programmazione dei fondi regionali, triennio 2011-2013, recati nel capitolo SC04.0344 UPB S04.03.003 C.d.R. 00.01.05.01, pari a complessivi euro 800.000, destinando:

- l'importo di euro 300.000, relativo all'annualità 2011, per gli studi dell'assetto idrogeologico relativi alla pericolosità da frana del sub bacino n. 3 - Coghinas – Mannu –Temo, necessari alla relativa variante generale al P.A.I.;
- l'importo di euro 500.000, di cui euro 250.000 relativi all'annualità 2012 ed euro 250.000 per l'anno 2013, per l'integrazione del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali finalizzata alla variante al PAI, mediante la definizione delle carte del rischio idraulico oltre alle schede degli interventi di mitigazione del rischio medesimo.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato, conformemente alla deliberazione n. 2 del 8.9.2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e in accoglimento della proposta del Presidente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare la seguente programmazione dei fondi regionali, triennio 2011-2013, recati nel capitolo SC04.0344 UPB S04.03,.003 C.d.R. 00.01.05.01 pari a complessivi euro 800.000, destinando:

1. l'importo di euro 300.000, relativo all'annualità 2011, per gli studi dell'assetto idrogeologico relativi alla pericolosità da frana del sub bacino n. 3 - Coghinas – Mannu –Temo, necessari alla relativa variante generale al P.A.I.;
2. l'importo di euro 500.000, di cui euro 250.000 relativi all'annualità 2012 ed euro 250.000 per l'anno 2013, per l'integrazione del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali finalizzata alla variante al PAI, mediante la definizione delle carte del rischio idraulico oltre alle schede



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/8

DEL 6.10.2011

degli interventi di mitigazione del rischio medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S..

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci